

Verso Forum Telecontrollo 2015

a cura della Redazione

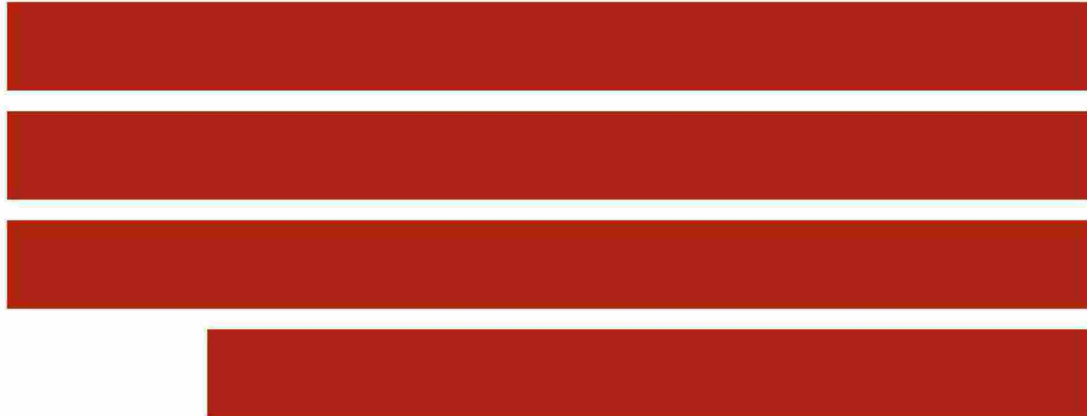
Mancano poche settimane dalla 14esima edizione del Forum Telecontrollo e sono numerose e di buona qualità le memorie pervenute al gruppo organizzatore. Come già avvenuto nel 2013 anche in questa occasione City Life Magazine ha il privilegio di essere il media partner dell'evento. Abbiamo incontrato Antonio De Bellis, Presidente del Gruppo Telecontrollo, Supervisione e Automazione delle Reti di ANIE Automazione, a cui abbiamo chiesto di parlarci di mercato nonché delle aspettative e delle numerose novità dell'edizione 2015 del Forum.

L'andamento del mercato. I segnali positivi e la trasformazione del settore

Ogni anno realizziamo in ambito ANIE un'indagine interna sull'andamento del settore, più che per dare dei valori assoluti dal carattere estemporaneo, per capire quali siano le sue variazioni. L'aspetto positivo è dato dal fatto che nel 2014, rispetto all'anno precedente, si è potuto registrare un incremento sia per quanto riguarda il fatturato che per quanto riguarda l'ordinato, in particolare sui segmenti "più tradizionali", energia elettrica e idrico, l'incremento è stato a doppia cifra. Dopo un lungo periodo di crisi questo doveva accadere, anche se occorre ricordare che il settore del telecontrollo – pur registrando una riduzione dei fatturati legata alle politiche di stop agli investimenti che molte utility hanno portato avanti – è riuscito a rimanere sempre "a galla", da un lato grazie alla diversificazione sul re-

export, dall'altro grazie alla creazione di nicchie di servizi a supporto della base installata e dei sistemi attualmente in essere.

Il fatturato del settore nel 2014 offre questo segnale positivo, se pur con tutte le cautele che questo comporta. Al di là dei numeri, il dato è particolarmente significativo in quanto il mercato del telecontrollo è completamente cambiato perché le nostre reti, le nostre città, le nostre industrie sono in una fase di trasformazione inarrestabile. Ciò comporta che quello che era un ambito di mercato ben delimitato e circoscritto (telecontrollo, supervisione e automazione delle reti) oggi ha perso i suoi confini tecnologicamente ben definiti e riconosciuti, oltre che in termini di prodotto, anche in termini di capacità che caratterizzava le aziende del telecontrollo e sta permeando ulteriori e differenti ambiti; tant'è vero che anche al Gruppo Telecontrollo, recentemente, hanno aderito aziende



provenienti da sfere diverse ma che in qualche modo si riconoscono nel nostro lavoro. Si sta dunque assistendo al convergere positivo di due aspetti importanti, l'esperienza di aziende e di persone che nel corso del tempo hanno sviluppato la capacità di affrontare e risolvere problemi di natura processuale e sistemistica legati agli ambiti del telecontrollo di reti e nuovi soggetti che possono operare nell'ambito di una città, dal trasporto alla logistica, al flusso delle informazioni. Segnali positivi anche se sussiste un fattore handicap sul mercato domestico che risente un po' della mancanza di linee guida precise sia nell'ambito dei piani energetici sia in quello idrico. In quest'ultimo si registrano progressi, ma si fa più fatica ad avere delle indicazioni precise e conseguentemente una valorizzazione degli investimenti richiesti e delle tempistiche certe e sicure. Al di là di questi aspetti, diciamo più di natura politica, ce ne sono altri oggettivi come, ad esempio, il peso sempre maggiore delle rinnovabili che nel nostro mix energetico ha causato e sta causando una serie di effetti domino di cui stiamo solo avvertendo le avvisaglie. Un mercato, dunque, che si sta riassetando, magari in alcuni casi con interventi di emergenza, verso un nuovo punto di equilibrio il cui posizionamento tuttavia non è ad oggi ancora ben chiaro.

Il Forum Telecontrollo 2015

Soluzioni sostenibili per le smart communities

Nel contesto di mercato appena analizzato si viene a collocare questa 14esima edizione del Forum Telecontrollo. Forum che, nonostante l'elevato numero di edizioni, continua a sorprendere per la capacità di essere ogni volta nuovo sotto diversi punti di vista. Un po' per necessità, un po' per virtù il Gruppo Telecontrollo tende sempre a guardare avanti, a trarre quelle che possono essere le necessità future e in qualche modo cercare di anticiparle esplorandone le possibilità. D'altra parte già in passato, molto prima dell'introduzione del concetto di smart grid, questo gruppo si mise a parlare delle reti intelligenti e di quegli scenari che oggi rappresentano la normalità. L'edizione 2015 si colloca proprio in questa ottica con ancor maggiore voglia di confrontarsi e condividere le esperienze per fare un passo in avanti verso quello che dovrebbe essere il filo conduttore del convegno e cioè l'identificazione di soluzioni sostenibili per l'implementazione delle cosiddette smart communities, all'interno delle quali troviamo aspetti sia puramente infrastrutturali, ossia legati alle reti, che aspetti legati all'ambito cittadino, metropolitano e

non da ultimo quelli legati all'industria che diventa una parte attiva e fondamentale di questa visione futura del mondo smart in quanto i processi produttivi sono alla base della sopravvivenza della comunità. L'Italia, peraltro, conta ancora su una tradizione e su un'infrastruttura imprenditoriale che, nonostante tutto, continua a dare il proprio contributo, in molti casi raggiungendo livelli di eccellenza. Quello che sta emergendo – e che va oltre la tecnologia – è la necessità di creare una serie di servizi legati a queste nuove soluzioni sostenibili per poter dare agli interlocutori risposte e garanzie; oggi gli ambiti su cui si va a discutere sono l'ottimizzazione dei costi, l'incremento delle prestazioni, la sicurezza che è un aspetto molte volte dato per scontato, ma che, prevalentemente in Italia, va sottolineato in maniera energica. Il concetto di sostenibilità non è legato solo all'ambiente, ma rappresenta altresì un approccio mentale di integrità che sottende il rispetto per il prossimo e per il bene comune: l'acqua, l'aria e anche la vita delle altre persone. Ecco, oggi noi abbiamo l'opportunità con la tecnologia e con i sistemi remoti di automazione di fare un balzo in avanti anche in questa direzione garantendo livelli di sicurezza e di integrità più elevati. È chiaro che ciò richiede anche la capacità di progettare tenendo in considerazione questi aspetti. Telecontrollo non significa solo uso massivo della tecnologia ma anche la capacità di convogliarla dove effettivamente serve.

Le novità e le aspettative

Con questa 14esima edizione vorremmo cercare di esportare l'eccellenza del telecontrollo Made in Italy – inteso anche come esperienza maturata dalle nostre aziende – all'estero. Grazie allo strutturato network per l'internazionalizzazione delle aziende di Federazione **ANIE** è stata intrapresa una campagna informativa in alcuni paesi stranieri e saranno presenti al Forum alcune

utility straniere che si confronteranno con il mondo imprenditoriale italiano nel corso di un momento dedicato all'interno del programma della manifestazione. Inoltre per promuovere il convegno sfrutteremo la vetrina offerta da Milano EXPO 2015: il 15 luglio organizzeremo a Palazzo Italia, quale tappa di avvicinamento all'evento, una conferenza stampa dal titolo "Smart Technology for Smart People. Il Forum Telecontrollo invita i giovani a ripensare la città del futuro". Ma al di là di queste novità, va detto che anche per l'edizione 2015 abbiamo ricevuto abstract di memorie di livello decisamente buono, molti dei quali oltre a illustrare cosa è già stato realizzato, anticipano quello che si ha intenzione di realizzare in futuro. Quello che mi ha sorpreso è la presenza di piccole o medie imprese o start up che ancora una volta hanno voglia di confrontarsi con un mondo che all'apparenza sembrerebbe maturo e composto da colossi che da molti anni operano sul mercato. Questo determina una situazione senza dubbio positiva che offre nuovi spunti e consente anche di aprire nuove opportunità per quanto riguarda la possibilità di implementare le nostre soluzioni, le nostre idee, le nostre esperienze in ambiti differenti, che al momento sembrano lontani, come quello, ad esempio, legato all'efficientamento energetico attraverso l'automazione sia dei patrimoni pubblici sia delle aziende industriali dove in molti casi non vi è né il tempo né la possibilità di disporre di energy manager per seguire questi rilevanti aspetti. In questi tali casi è necessario cambiare il paradigma della comunicazione passando da un approccio strettamente tecnologico a uno più legato agli obiettivi e alle esigenze che di volta in volta si pongono. Passando invece al format dell'evento, posso anticipare che la tavola rotonda di quest'anno sarà diversa dal consueto: c'è la volontà infatti di invitare intorno al tavolo di discussione soggetti portatori di esperienze apparentemente lontane o in



competizione rispetto al nostro consueto ambito operativo in quanto riteniamo che solo da questo confronto diretto possa scaturire una collaborazione fattiva. Un esempio è dato dalle aziende che vengono viste dai media come più avanzate tecnologicamente dal lato consumer, mi riferisco ad esempio a Wikipedia, Google, Facebook, all'interno delle quali riteniamo ci sia lo spazio per una convergenza delle diverse e reciproche esperienze essendoci aree che vanno senz'altro colmate. Solo condividendo le esperienze si riusciranno a trovare soluzioni e idee nuove. Al tavolo inoltre saranno presenti anche esponenti di alcune realtà locali virtuose che illustreranno come, attraverso l'utilizzo delle tecnologie del telecontrollo che coniugano l'esperienza dell'automazione industriale con le esigenze del territorio, siano stati sviluppati soluzioni e sistemi in grado di migliorare i servizi ai cittadini e alle comunità in un'ottica sempre più "intelligente" a favore di una migliore sostenibilità della vita e di una maggiore produttività sostenibile. Anche l'apertura dell'evento sarà differente dal solito in questa 14esima edizione. Quello che vorremmo riuscire a ottenere è il coinvolgimento di chi oggi non è pienamente cosciente (per ragioni anagrafiche) di che cosa sia il telecontrollo, ma che domani dovrà necessariamente usufruirne, giovani che ci possono dare la visione del

futuro. È stata infatti invitata al Forum una delegazione di studenti del progetto "Milano 2030", l'iniziativa nata dal filosofo Franco Boelli e dall'architetto Stefano Boeri, che ha chiamato a raccolta un migliaio di studenti fra 15 e 25 anni – oggi liceali e universitari, ma nel 2030 probabile classe dirigente della città – per ascoltare da loro proposte e visioni della città del futuro, da molti punti di vista. Sarà quindi interessante valutare se i desiderata dei ragazzi trovano già riscontro nelle innovazioni tecnologiche delle aziende o quanto, viceversa, la tecnologia potrà essere influenzata da sogni e richieste dei cittadini del domani. Il mio desiderio è che tutti, compreso il sottoscritto, partecipando alla 14esima edizione del Forum, possano sentirsi arricchiti per uno o più dei seguenti motivi: a) per essere venuti a conoscenza di almeno una cosa nuova dal punto di vista tecnologico; b) per un'idea innovativa su come implementare le proprie tecnologie e le proprie esperienze in ambiti differenti dal consueto; c) per un nuovo contatto con cui poter porre in essere una collaborazione e sviluppare un'iniziativa. Un obiettivo ambizioso per il quale stiamo lavorando anche mettendo in discussione (con coraggio pensando al successo della scorsa edizione) quanto fatto fino ad ora.

